



Criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri Prova operanti sul territorio Nazionale

Rev. 02 - Giugno 2012

A cura del Gruppo di Lavoro Tecnico per il Concertamento Nazionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici

ENAMA - Ente Nazionale per la Meccanizzazione Agricola

Sede Legale, Tecnica e Amministrativa: Via L. Spallanzani, 22/A - 00161 ROMA
Tel. 06 4403137 / 4403872 Fax 06 4403712 Email: info@enama.it Sito web: www.enama.it
C.F. 96391530589 P. I.V.A. 06067371002



Il presente documento è stato preparato dal *Gruppo di Lavoro Tecnico per il Concertamento Nazionale delle attività di controllo delle macchine irroratrici in uso (*)* con lo scopo di definire i criteri per ottenere il mutuo riconoscimento dell'attività svolta dai Centri Prova che effettuano il controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso sul territorio nazionale

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Documento ENAMA n°1: Procedure di riferimento per l'attivazione del servizio per il controllo funzionale delle macchine irroratrici e la verifica periodica di tale attività

Documento ENAMA n°3: Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture erbacee

Documento ENAMA n°4: Requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale di macchine irroratrici in uso per colture arboree

Documento ENAMA n°6: Protocollo di prova per il Controllo Funzionale delle Irroratrici per le colture erbacee in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche

Documento ENAMA n°7: Protocollo di prova per il Controllo Funzionale delle Irroratrici per le colture arboree in uso: parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche

Documento ENAMA n°8a: Protocollo di prova per il Controllo Funzionale delle Irroratrici "speciali": parametri di valutazione, limiti di accettabilità e istruzioni tecniche

Documento ENAMA n°8b: Controllo Funzionale delle Irroratrici "speciali": requisiti minimi delle attrezzature utilizzate per il controllo funzionale.

(*) Componenti il Gruppo di Lavoro Tecnico

NOMINATIVO	ENTE DI APPARTENENZA
Paolo Balsari	DEIAFA - Università di Torino - COORDINATORE
Arturo Caponero	ALSIA Basilicata
Giovanni Vettori	ARSIA Toscana
Antonio Ricci	ARSSA Abruzzo
Donato Civitella	ARSSA Abruzzo
Antonio Di Leo	ARSSA Calabria
Walter Raas	Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura - Alto Adige
Elsler Maria	Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura - Alto Adige
Markus Knoll	Centro di Consulenza per la fruttivitticoltura - Alto Adige
Nicola Vetta	COREDIMO - Molise
Paolo Donati	CRPV - Diegaro di Cesena (FC)
Gianluca Oggero	DEIAFA - Università di Torino
Emanuele Cerruto	DIA - Università di Catania
Giampaolo Schillaci	DIA - Università di Catania
Marco Vieri	DIAF - Università di Firenze
Roberto Limongelli	ENAMA
Sandro Liberatori	ENAMA
Daniele Ghigo	ENAMA
Piergiorgio Ianes	IASMA - S. Michele all'Adige (TN)
Marcello Biocca	ISMA-CRA Monterotondo (RM)
Davide Facchinetti	Istituto di Ingegneria Agraria - Università di Milano
Domenico Pessina	Istituto di Ingegneria Agraria - Università di Milano
Paola Nobili	Ministero dell'Ambiente
Pasquale Guarella	PROGESA - Università di Bari
Simone Pascuzzi	PROGESA - Università di Bari
Paola Spigno	Regione Campania - Assessorato Agricoltura
Marina Arias	Regione Emilia Romagna - Assessorato Agricoltura
Claudio Basso	Regione Lazio - Assessorato Agricoltura
Maria Paola Giordano	Regione Lazio - Assessorato Agricoltura
Stefano Pini	Regione Liguria - Assessorato Agricoltura
Domenico Ferrari	Regione Lombardia - Settore Fitosanitario
Angelo Zannotti	Regione Marche - Assessorato Agricoltura
Sergio Cravero	Regione Piemonte - Settore Fitosanitario
Federico Spanna	Regione Piemonte - Settore Fitosanitario
Vito Marinuzzi	Regione Puglia - Osservatorio Fitosanitario
Ignazio Vassallo	Regione Sicilia - Assessorato Agricoltura e Foreste
Roberta Paci	Regione Sicilia - Assessorato Agricoltura e Foreste
Leonardo Calistri	Regione Toscana
Antonio Dalla Pace	Regione Veneto - Settore Fitosanitario
Pier Giorgio Salvarani	Salvarani srl
Cristiano Baldoin	TESAF - Università di Padova
Michele Galdi	UNACOMA
Rinaldo Melloni	Unigreen spa
Pietro Catania	Università di Palermo
Marco Salvia	Università di Palermo

Indice

1	<i>Centro prova.....</i>	<i>1</i>
2	<i>Tecnico.....</i>	<i>1</i>
3	<i>Effettuazione del controllo funzionale</i>	<i>1</i>
4	<i>Mutuo riconoscimento di Centri Prova e Tecnici che operano al di fuori della Regione nella quale sono stati abilitati.....</i>	<i>1</i>
5	<i>Documento di mutuo riconoscimento</i>	<i>2</i>

1 Centro prova

La macchina deve essere controllata da un centro prova ufficialmente abilitato ad effettuare tale servizio secondo quanto indicato al capitolo 1 del documento numero 1 ed in regola con quanto previsto ai documenti 3, 4 ed 8b relativamente all'attrezzatura utilizzata.

Ciascuna Regione, Provincia Autonoma o Ente delegato deve provvedere alla preparazione e al necessario aggiornamento di un apposito elenco dei Centri Prova autorizzati che deve essere reso pubblico (ad esempio sul web, inserendo le informazioni all'interno del "Database Nazionale dei Centri prova e dei tecnici abilitati").

2 Tecnico

Il tecnico che ha operativamente effettuato il controllo deve:

- aver frequentato il corso di preparazione e superato il relativo esame di abilitazione secondo quanto indicato al capitolo 3 del documento numero 1;
- deve essere in possesso di abilitazione valida secondo quanto indicato al capitolo 4 del documento numero 1;

Nel caso il tecnico fosse già abilitato prima dell'entrata in vigore delle norme messe a punto dal Gruppo di Lavoro, esso può, a discrezione dell'Autorità competente (Regione/Provincia Autonoma) frequentare un apposito corso di aggiornamento organizzato dalle singole Regioni, Province Autonome o Enti delegati senza dover affrontare nuovamente l'esame.

Ciascuna Regione, Provincia Autonoma o Ente delegato deve provvedere alla preparazione e al necessario aggiornamento di un apposito elenco dei tecnici abilitati che deve essere reso pubblico (ad esempio sul web, all'interno del "Database Nazionale dei centri Prova e dei tecnici abilitati").

3 Effettuazione del controllo funzionale

Il controllo funzionale deve essere effettuato seguendo le procedure indicate nei documenti 6 e 7, rispettivamente per le macchine irroratrici per colture erbacee ed arboree, e nel documento 8a per le irroratrici "speciali". Devono essere utilizzate le attrezzature indicate nei documenti 3 e 4 nel caso di macchine irroratrici per colture erbacee ed arboree e nel documento 8b nel caso di irroratrici "speciali".

4 Mutuo riconoscimento di Centri Prova e Tecnici che operano al di fuori della Regione nella quale sono stati abilitati

I Centri Prova e i tecnici che operano anche al di fuori della Regione e/o Provincia Autonoma nella quale sono stati abilitati, devono necessariamente

richiedere un'autorizzazione alla Regione/Provincia Autonoma in cui intendono svolgere i controlli funzionali.

La richiesta di autorizzazione, di cui è riportato un esempio nell'allegato III del presente documento, deve essere presentata solamente la prima volta che tali Centri e tecnici operano in quella determinata Regione. Successivamente sarà sufficiente una semplice comunicazione, che questi Centri e tecnici, dovranno inviare tramite posta elettronica o per via telematica, alla Regione in cui svolgeranno la propria attività.

Insieme a tale comunicazione, ogni Centro Prova è tenuto a fornire alla Regione/Provincia Autonoma in cui opera un elenco completo con le date e i luoghi dei controlli che ha in programma di svolgere, al fine di consentire eventuali verifiche sulla propria attività.

La Regione nella quale i Centri Prova e i tecnici sono stati autorizzati ad operare, può effettuare dei controlli sul loro operato limitatamente ai controlli funzionali effettuati sul proprio territorio, ed ha la facoltà nel caso in cui riscontri delle irregolarità o delle inadempienze nell'attività svolta, di sospendere temporaneamente o di revocare l'autorizzazione rilasciata, inviandone comunicazione alla Regione/Provincia Autonoma responsabile dell'abilitazione di tali Centri Prova e tecnici.

5 Documento di mutuo riconoscimento

Ai fini dell'ottenimento del mutuo riconoscimento del controllo funzionale delle macchine irroratrici in uso sul territorio nazionale effettuato dai Centri Prova è necessario che:

- a) il Centro Prova e il tecnico che hanno effettuato il controllo rispettino quanto indicato nei paragrafi 1 e 2;
- b) il controllo funzionale sia stato condotto secondo quanto indicato al paragrafo 3;
- c) venga prodotto l'attestato di funzionalità della macchina irroratrice indicato nell'allegato 2 ai documenti Enama n°6 e n°7 (irroratrici tradizionali) e nell'allegato 2 al documento Enama n°8a (irroratrici "speciali") che di seguito si riportano:

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLA MACCHINA IRRORATRICE
(ai sensi della Legge/Delibera Regionale N... del Autorizzazione del
Centro Prova N...del....)

Attestato n.....rilasciato il.....

Irroratrice per colture erbacee [] arboree []

Marca (se presente)

Modello (se presente)

N° di serie (se presente)

Segni identificativi (se non presente n° di serie, ad esempio adesivo del Centro
Prova con relativo numero controllo)
.....

Proprietario irroratrice [] Utilizzatore irroratrice []

Nome proprietario o utilizzatore (*)

Nominativo azienda

Indirizzo completo
.....

Partita IVA oppure C.F

Luogo e data Il Tecnico controllore
(firma)

(timbro del Centro Prova)

(*) Dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dal DL 196/2003

ATTESTATO DI FUNZIONALITA' DELLE IRRORATRICI SPECIALI
(ai sensi della Legge/Delibera Regionale N... del Autorizzazione del
Centro Prova N...del....)

Attestato n.....rilasciato il.....

Tipo irroratrice

Lancia

Collegata a irroratrice tradizionale []

Collegata a pompa fissa []

Collegata a motocarriola []

Irroratrice spalleggiata ad azionamento manuale []

Irroratrice spalleggiata a motore []

Irroratrice spalleggiata pneumatica []

Segni identificativi (se non presente n° di serie, ad esempio adesivo del Centro Prova con relativo numero controllo)

.....

Proprietario irroratrice [] Utilizzatore irroratrice []

Nome proprietario o utilizzatore (*)

Nominativo azienda

Indirizzo completo

.....

Partita IVA oppure C.F

Luogo e data

Il Tecnico controllore
(firma)

.....

(timbro del Centro Prova)

(*) Dichiara di consentire il trattamento dei dati contenuti nel presente documento e negli eventuali allegati per i fini previsti dal DL 196/2003.

CARTA INTESTATA DEL CENTRO PROVA

ESEMPIO DI MODULO DI RICHIESTA CHE DEVE ESSERE PRESENTATO DAI CENTRI PROVA CHE INTENDONO OPERARE IN REGIONI/PROVINCE AUTONOME DIFFERENTI DA QUELLA IN CUI SONO STATI ABILITATI

Egr.
 Responsabile del Servizio di controllo
 e taratura delle macchine irroratrici
 della Regione/Prov. Autonoma
 Indirizzo.....

Centro prova

Regione/Provincia Autonoma di appartenenza

Autorizzato al controllo su irroratrici:

per colture erbacee [] per colture arboree [] speciali []

Identificativo del Centro Prova (n° di abilitazione).....

Il sottoscritto....., in qualità di Responsabile del Centro Prova, in possesso della regolare abilitazione allo svolgimento dei controlli funzionali periodici delle macchine irroratrici, rilasciata dalla Regione/Provincia di appartenenza, richiede l'autorizzazione ad operare nell'ambito della Vostra Regione/Provincia Autonoma e contemporaneamente dichiara, sotto la propria responsabilità che il suddetto Centro è in possesso dei requisiti previsti dalle Linee Guida ENAMA per poter svolgere questo tipo di attività.

Nel caso in cui la richiesta di autorizzazione venga accettata il Centro Prova si impegna inoltre a:

Svolgere l'attività di controllo funzionale secondo i protocolli previsti dall'ENAMA (documenti n.° 6, 7 e 8a).

Informare preventivamente, tramite comunicazione per via telematica o posta elettronica, l'Autorità Regionale/provinciale responsabile, ogni volta che intenda operare sul loro territorio.

Fornire in allegato a tale comunicazione le seguenti informazioni:

- il numero e l'elenco dei controlli che prevede di effettuare
- Le date e i luoghi in cui verranno svolti i controlli.

Fornire la propria disponibilità a sottoporsi ai controlli di verifica dell'operatività ed a quelli di conformità delle attrezzature del Centro secondo quanto previsto dal documento ENAMA N°13

Luogo.....

Data.....

Firma.....

